

agrituristici

"La Vedetta dei Nebrodi"

C.da Bufana Alta n°110
www.agriturismo-lavedettadeinebrodi.it

info line 0941.421977
e-mail: info@lavedettadeinebrodi.it

"I Casali di Margello"

C.da Margello al km 9 S.P. 155
www.casalidimargelli.it

info line 0941.486225
e-mail: info@casalidimargelli.it

torismo rurale

"Villombrosa"

C.da Bufana Alta
www.villombrosa.it

info line 0941.430891
e-mail: info@villombrosa.it

dove mangiare

"Agorà" Bar - Ristorante - Pizzeria
Via Caduti sul Lavoro

"Ritrovo da Rocco" Bar - Ristorante - Pizzeria
Via Vittorio Emanuele

"Floridita Café" Bar - Pizzeria
Via Vittorio Emanuele

"Il Cacciatore" Ristorante - Pizzeria



prodotti tipici

Azienda Agricola "Il Lochetto" di Bartolo Sebastiano Vanadia
produzione e conservazione di frutta e prodotti ortiferi
C.da Scrisera

Azienda Agricola "Le Colline del Fitalia" di Giuseppe Scurrea
produzione miele e derivati
C.da S. Antonio Mallina

"Frantoio l'Oro di Sant'Andrea s.n.c." di Celesti Nunziatina &
C. produzione e imbottigliamento olio dei Nebrodi
C.da S. Andrea

"Macelleria Galati"
vendita di carni e salumi del suino nero dei nebrodi
e dei formaggi nebroidei
Via Umberto

"Macelleria Lupica" vendita di carni e salumi
del suino nero dei Nebrodi e formaggi nebroidei
Via Vittorio Emanuele



IN AEREO: utilizzare gli scali aeroportuali di Palermo o Catania, collegati per mezzo di pullman e treni.

IN TRENO: da qualsiasi provenienza è indifferente fermarsi alle stazioni di Capo D'Orlando o di Sant'Agata Militello.

IN PULLMAN: da Messina in Piazza Cavallotti, alle ore 13.30 un pullman della ditta "Bevacqua & Vitanza", percorrendo l'autostrada A20, in un'ora e mezza si ferma a S. Salvatore di Fitalia.

IN AUTO: da Palermo o da Messina percorrendo l'autostrada A20, si esce allo svincolo "Rocca di Caprileone - Capo D'Orlando Ovest", ci si immette sulla statale 113 in direzione Messina fino all'incrocio torrente Zappulla a Rocca di Caprileone al semaforo girare per San Salvatore di Fitalia e, lasciando la statale, si percorre la strada che costeggia il torrente Zappulla, immersa nel verde, della fiumara del Fitalia, al crocevia, seguire dritti seguendo le indicazioni per S. Salvatore di Fitalia.



DVG - CAPO D'ORLANDO

informazioni

COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA (ME)

Tel. +39 (0)941.486452 - 0941.486027

Fax +39 (0)941.486200

Ufficio Turistico Tel. +39 (0)941.486812

e-mail: info@comune.sansalvatoredefitalia.me.it

PRO LOCO SAN SALVATORE DI FITALIA

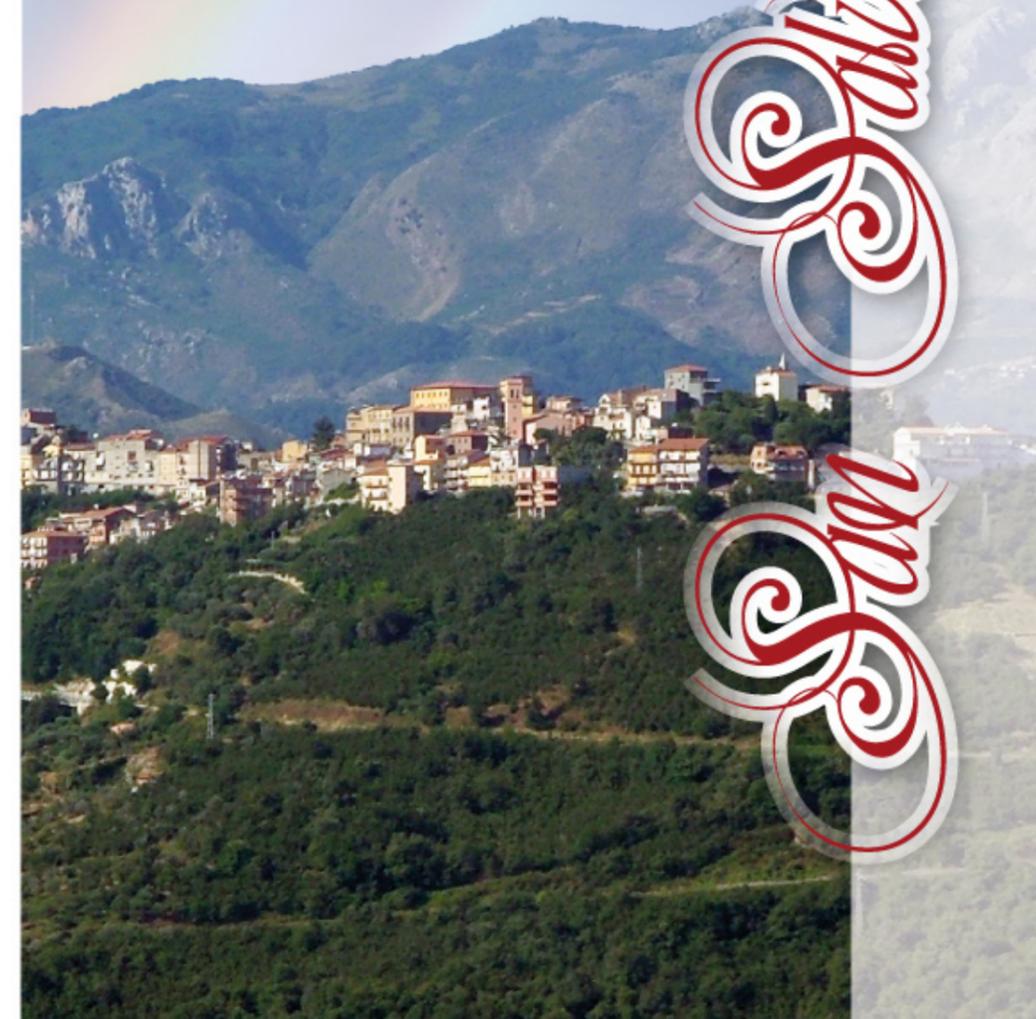
Piazza Largo Palco

Brochure realizzata dall'Unione dei Comuni Paesi dei Nebrodi



TERRA
DI
STORIA
ANTICA

San Salvatore di Fitalia



TERRA DI STORIA ANTICA

Piccolo centro dell'emicatena dei monti Nebrodi, in provincia di Messina, vanta interessantissime vicende storiche che si differenziano per peculiarità da quelle dei centri vicini.

Quando le truppe normanne a seguito di Ruggero irrupero nella vallata solcata dalle fiumare del Fitalia e del Panaghia la realtà abitativa del territorio, oggi Comune di S. Salvatore compreso fra le fiumare, era particolarmente fiorente.

La particolare fertilità del monte del Fitalia favorisce l'inserimento delle forme d'insediamento ed il loro sviluppo. A seguito della risistemazione della Chiesa Siciliana operata in quel periodo dalla politica normanna, il territorio del Fitalia viene diviso in cinque parti di cui i tre quinti assegnati alla

giurisdizione feudale del Vescovo di Patti e i due quinti all'arcivescovo di Messina per lo "spirituale" e all'Abbadessa del monastero "extramoenia" di suore benedettine del S.S. Salvatore di S. Marco, a sua volta dipendente dall'Arcivescovo di Monreale, per il "temporale"; questa confusione gestionale caratterizzata dalla divisione delle famiglie per la nascita e cognome durerà fino al 20 dicembre 1828 quando il territorio, dietro Diploma Apostolico del Pontefice Pio VII, veniva definitivamente assegnato al Vescovo di Patti.

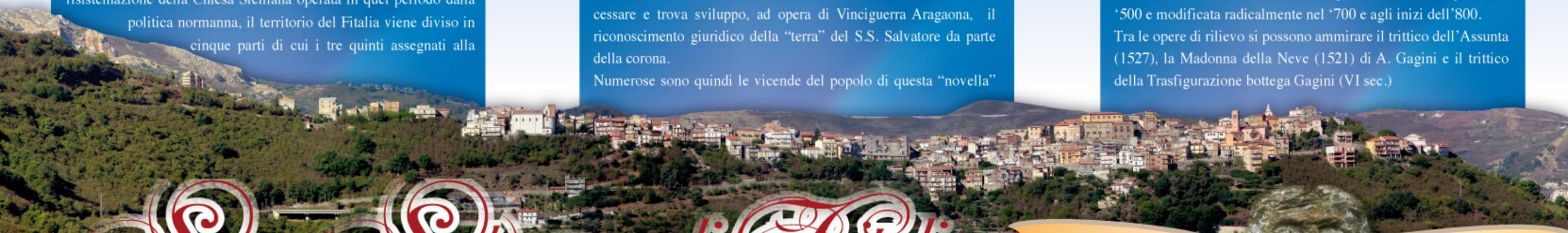
Sul finire del XIV secolo l'habitat di Fitalia viene definitivamente a cessare e trova sviluppo, ad opera di Vinciguerra Aragona, il riconoscimento giuridico della "terra" del S.S. Salvatore da parte della corona.

Numerose sono quindi le vicende del popolo di questa "novella"

terra, comunque sempre legate alla cinta della Chiesa Patese e Messinese.

Ancora oggi fanno mostra di sé, testimoni di antichi splendori, il tessuto urbano pressoché invariato, la villa S. Andrea, villa Barone, S. Maria Cuma, Doruso, torre del Capitano, la Chiesa S. Maria Assunta con impianto a croce latina del '500, i palazzi Catalano dell'800 e del Vescovo, costruito nel XV secolo e non meno modificato nel tempo, vari monumenti minori e infine il monumento per eccellenza: la Chiesa Madre Basilica del Salvator Mundi o S.S. Salvatore, costruita in epoca normanna, ampliata nel '500 e modificata radicalmente nel '700 e agli inizi dell'800.

Tra le opere di rilievo si possono ammirare il trittico dell'Assunta (1527), la Madonna della Neve (1521) di A. Gagini e il trittico della Trasfigurazione bottega Gagini (VI sec.)



San Salvatore di Fitalia



www.comune.sansalvatoredifitalia.me.it



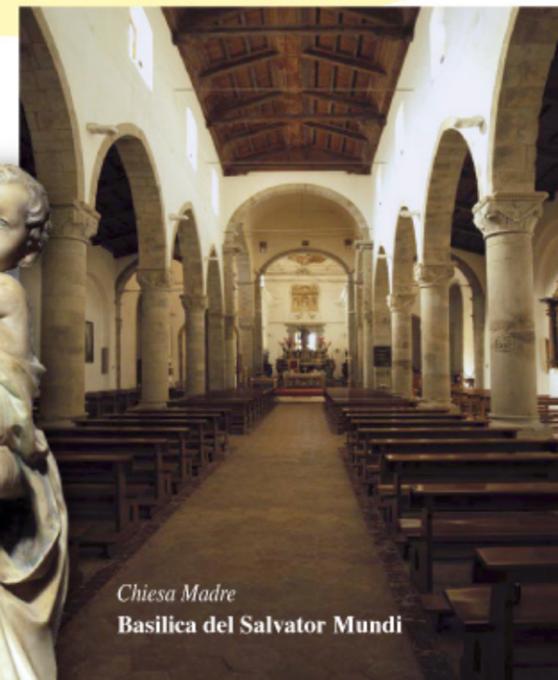
"San Calogero"

La storia del paese di S. Salvatore di Fitalia è strettamente legata al culto del Santo patrono S. Calogero, il "nero eremita" del quale ancora oggi sono conservate, all'interno del santuario a lui dedicato, alcune reliquie. In onore del Santo taumaturgo, nei giorni 19-20 e 21 agosto si solennizzano le feste patronali: il paese si trasforma perdendo quel perenne aspetto tranquillo; schiere di pellegrini giungono a piedi scalzi, vestiti da pungenti pastrani e con le carni arrossate; suoni incessanti di bande, urla di venditori, spari di mortaretti... una giocosa armonia di festa!



"Rocca di Pietra Guida"

Una singolare roccia di selvaggia bellezza emergente dal culmine del monte dove al fascino delle leggende e delle memorie di presenze ebraiche si affianca un estasiante panorama che consente all'occhio, di chi giunge sino in alto, di ammirare fiumare e valli, l'Etna, il mare costellato dalle azzurrine "sette sorelle" dell'arcipelago Eoliano, il ricamo formato dagli abitati sulle eterne montagne costituenti la catena nebroidea.



Chiesa Madre Basilica del Salvatore Mundi

Madonna della Neve di A. Gagini (1521)